

Ieri ad Aversa si è svolto lo sciopero di zona

# Tremila operai in corteo: l'Indesit non deve licenziare

Sono in gioco duemila posti di lavoro - E' una questione che riguarda tutto l'Agro Aversano - Le responsabilità del governo e della Regione - Interventi e proposte dei sindacati al comizio conclusivo

CASERTA — I metalmeccanici dell'Aversano hanno dato un «saggio» della loro forza e del loro peso politico. Con lo sciopero e con la manifestazione di ieri, cui hanno preso parte in più di 3 mila, ha fatto un balzo in avanti la loro «strategia» delle alleanze: penetra sempre di più tra le file della democrazia cristiana la vertenza. In realtà non è una questione che riguarda soltanto questi lavoratori o tutto al più la classe operaia della zona.

«Quando sono in gioco 2000 posti di lavoro — commentava un operario in cassa integrazione — il colosso è l'intera economia di una zona. Per farle venire le spese: in pericolo sono migliaia di salari che rischiano di non circolare più».

Ecco il «segnale» politico che proviene dalla manifestazione di ieri. Dei fatti stanno a dimostrarlo: la gente, non spazientita per gli inevitabili disagi, ma che chiedeva e

si informava sullo stato della vertenza. E così, anche i commercianti, gli studenti, i pensionati, «Insomma se la direzione vuole arrivare al braccio di ferro» ha detto Nicola Russo, segretario CGIL di zona nel commentare questa prova di solidarietà — deve sapere che si troverà contro tutta la popolazione della zona».

Gli operai si sono ritrovati nei pressi della variante fin dal primo mattino; poi, il corteo, formato dai lavoratori della Indesit, della Texas, della Lollini, le delegazioni di quelli dei trasporti, si è avviato percorrendo le strade del centro cittadino. Gli slogan, i cartelli e gli striscioni innanzitutto hanno richiamato le questioni chiave davanti a questo grande complesso industriale degli elettrodomestici, come lo sviluppo della ricerca, la ripresa del comparto dell'elettronica civile, la definizione del programma generale col-

legato a scelte di governo. Questioni che hanno trovato un teatro nei discorsi di «chiusura» della manifestazione. «Questo non è che l'inizio di una battaglia — ha affermato Osvaldo Sepe, uno operario in cassa integrazione che ha preso per prima la parola in piazza Municipio — per l'occupazione e lo sviluppo. In questo senso i vari punti di crisi nella zona e che avrà il suo culmine in uno sciopero generale dell'Aversano».

E il punto importante — come ci ha tenuto a precisare Silvano Ridi, segretario regionale della CGIL — è di definire per questo complesso una proposta produttiva che pari ai colpi della crisi. Critiche all'indirizzo del governo e dell'azienda, infine, sono state lanciate da Mucci, della segreteria nazionale della FLM.

m. b.

## Attivo della Piana del Sele oggi ad Eboli con Bassolino

SALERNO — Questa sera alle 17,30 nella Sala Ginella di Eboli si terrà la manifestazione indetta dal Centro di zona della Valle del Sele del PCI, alla quale prenderà parte il compagno Antonio Bassolino del direzione nazionale del PCI.

Il tema della manifestazione è: «La proposta dei comunisti per la Valle del Sele».

In particolare saranno discussi i problemi dell'agricoltura, dei trasporti nonché quelli posti dal corporalato.

Risolto il caso dell'omicidio a Terzigno di un mese fa

## Ieri ucciso per vendetta un facchino a S. Giovanni

Il centoquindicesimo omicidio avvenuto quest'anno a Napoli è nato per una vendetta. Il fatto di sangue è avvenuto ieri mattina alle 6,30, mentre i tre assassini, appresi da una fermata dell'autobus, un facchino della ditta «Domenichelli», Vincenzo Carbone, è stato ucciso da sconosciuti killer mentre stava aspettando il mezzo per recarsi al lavoro.

L'uomo, che aveva quaran-

tacinque anni, era sposato e padre di quattro figli, è stato raggiunto da numerosi colpi di pistola (un ospedale ne contava ben sette) e insanguinato sia dalle ferite subite sia dall'auto portata in ospedale al Loreto Mare — vi è giunto cadavere.

L'unica testimone è stata la moglie della vittima, Teresa Ardimentosa, che però ha potuto solo fornire pochi dettagli al dottor Vecchione,

capo della squadra omicidi, inviato sul posto dal capo della mobile dottor Bevilacqua. «Ho udito il rumore di molti spari, ho detto la donna e mi sono affacciata. Mio marito era a terra in un lag di sangue ed una macchina si stava allontanando, verso Portici, a tutta velocità. Ho urlato, abbiamo soccorso Vincenzo, ma tutto inutilmente...».

Nonostante queste scarne

indicazioni la polizia è riuscita a individuare un possibile movente per questo omicidio: Vincenzo Carbone, assistito da fratello Armando e da sorelle, era stato attirato nell'inchiesta relativa all'omicidio di Pasquale Cajola, di diciassette anni, appena uscito dal Filangieri dove aveva scontato una pena per rapina, avvenuto il 21 dicembre dello scorso anno.

Il ragazzo, guidando a folle velocità una macchina aveva ristretto il Vittoriale di Gibilmanna, era stato in una discussione fra i fratelli Carbone e il ragazzo. Poi avvenne l'omicidio. Vincenzo e Pasquale, in seguito, sono stati prosciolti dall'accusa (vennero arrestati dalla polizia) in quanto il loro fratello Armando si costituì dopo qualche giorno e confessò di essere l'autore materiale del delitto.

Il ragazzo proviene da una famiglia di «pezzi da novanta», due fratelli sono in carcere da tempo (uno dal '54 per omicidio) e il padre era stato arrestato un anno fa per omicidio.

Non viene escluso che proprio l'omicidio di Pasquale Cajola sia all'origine di questo fatto di sangue. Negli ambienti della mobile c'è un certo ottimismo per quanto riguarda la risoluzione.

Ad un mese di distanza dall'uccisione di Vittorio Casillo, avvenuta il 10 ottobre scorso, i carabinieri della compagnia di Torre Annunziata hanno identificato i presunti responsabili. Gli uomini del capitano Merenda hanno arrestato perché forteamente indiziati i fratelli Luigi e Pietro Falco di 32 e 25 anni rispettivamente, di S. Giuseppe Vesuviano, che avevano contratto debiti con l'ucciso

SALERNO — E' rimasto a Centola (il comune di Palliuro) solo per discorrere di un tempo di antegueri. Infatti di mettere le mani in tasca e deliberi bollettini di bloccare una concessione edilizia nientemeno che al fratello dell'on. democristiano Scarlato e poi via. Richiamato Salerno d'urgenza dal prefetto in persona, Luigi Rizzo aveva «addirittura» bloccato una licenza edilizia al fratello dell'onorevole democristiano Scarlato — Sospese anche alcune assunzioni clientelari — I motivi: serve a Salerno

partiti — PCI in testa — sostengono che bisogna votare a gennaio per dare subito un nuovo governo al Comune. Anche il vecchio commissario riteneva si dovesse andare alle urne al più presto...

nibile a favorire la DC anche in un'altra questione che sta molto a cuore: la data delle nuove elezioni. Infatti la Democrazia cristiana, spacciata, vuol prendere tempo e rinviare tutto a episodi migliori, mentre gli altri partiti — PCI in testa — sostengono che bisogna votare a gennaio per dare subito un nuovo governo al Comune.

Anche il vecchio commissario riteneva si dovesse andare alle urne al più presto...

## Grave episodio alla Provincia di Avellino

## Ora tra gli assessori volano anche i pugni

AVELLINO — Mentre la giunta provinciale di centro sinistra si discute di qualche mossa, dal suo interno si entrano in crisi, il suo presidente, il socialdemocratico Silvestro Petrillo, si reso promotore di un'iniziativa demagogica che rischia di indebolire il fronte delle forze, sindacali e politiche, che si battono per la riapertura dell'Imtex l'azienda tessile di Avellino i cui 450 dipendenti sono in licenza.

Non a caso, infatti, tra il capo dell'Imtex e le forze politiche irpine, tentatosi hanno di voler tornare ad un lavoro più tranquillo. Gli altri, tutti gli altri, parlano invece di un colpo minore, ben inteso, di una pausa per aver potuto indagare su come davano le cose nel feudo di Centola.

Luigi Rizzo era arrivato a Centola il 16 ottobre. In precedenza, per 4 mesi, democristiani e socialdemocratici (10 consiglieri per uno) si erano dilaniti nel tentativo di trovare un accordo per la formazione di un antiproibito sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

Il suo colpo più grosso: la scissione di un gruppo di sindacalisti rilasciata dalla vecchia e compiacente giunta a favore del fratello dell'on. Scarlato. La licenza riguarda la ristrutturazione di un antico edificio che si trova proprio sul promontorio di Palliuro, uno dei posti più bellissimi della provincia.

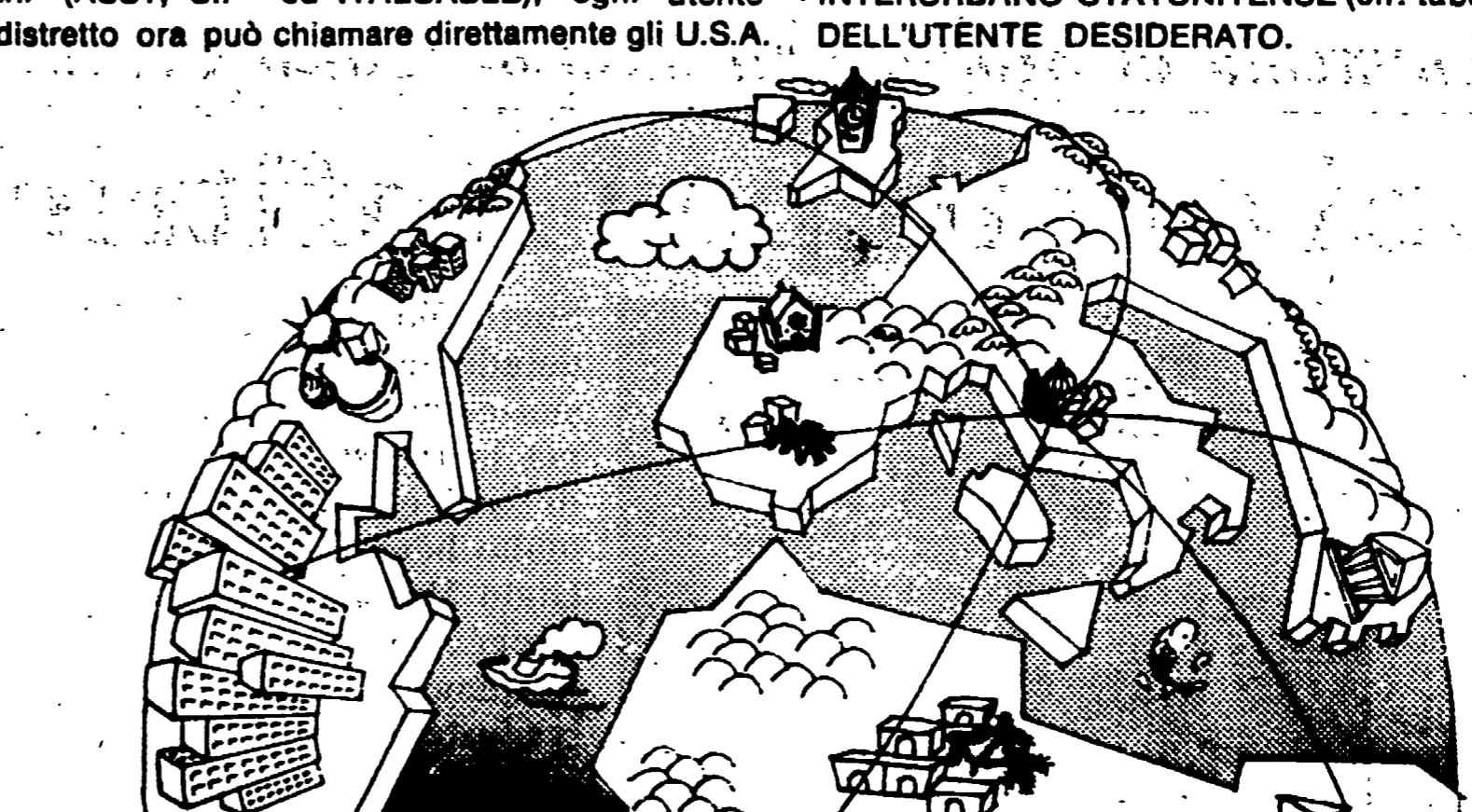
## SCHERMI E RIBALTE

### teleselezione Napoli / Stati Uniti

## Un prefisso e... hallo New York

con lo 001 parli direttamente con gli U.S.A. e... risparmi.

Grazie all'impegno congiunto dei gestori telefonici formando il PREFISSO 001+ IL NUMERO INDICATIVO ITALIANI (ASST, SIP ed ITALCABLE), ogni utente INTERURBANO STATUNITENSE (cfr. tabella\*)+ IL N.R. del distretto ora può chiamare direttamente gli U.S.A. DELL'UTENTE DESIDERATO.



(\*) Indicativi Interurbani Statunitensi:

IDAHO 202	IDAHO 206	IDAHO